

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Martedì 29 aprile 2014

Plenaria

35ª Seduta

Presidenza del Presidente

STEFANO

La seduta inizia alle ore 14,15.

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Costituzione in giudizio del Senato della Repubblica in un conflitto di attribuzione sollevato dal Tribunale ordinario di Monza, in relazione ad un procedimento penale riguardante il signor Raffaele Iannuzzi, senatore all'epoca dei fatti

(Esame e conclusione)

Il PRESIDENTE riferisce sull'affare assegnato in titolo, evidenziando preliminarmente che in data 15 aprile 2014, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, del Regolamento, il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta la questione relativa alla costituzione del Senato nel giudizio per conflitto di attribuzione, promosso dal Tribunale ordinario di Monza – Sezione penale nei confronti del Senato, in relazione alla deliberazione con la quale l'Assemblea, nella seduta del 21 dicembre 2012, ha affermato che le dichiarazioni per le quali è in corso il procedimento penale n. 502/12 RG DIB – n. 10628/07 NR, nei confronti del senatore Iannuzzi, dovessero ritenersi insindacabili ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Il conflitto è stato dichiarato ammissibile dalla Corte costituzionale con ordinanza del 12 – 21 marzo 2014, n. 53, e notificato al Senato il successivo 11 aprile 2014.

Si ricorda che la fattispecie in esame inerisce ad un procedimento penale per il reato di diffamazione a mezzo stampa in relazione al contenuto di un articolo pubblicato su «Il Giornale» il 29 luglio 2007. Il testo si ri-

ferisce alla vicenda processuale delle stragi di Capaci e via D'Amelio e in esso si afferma, tra l'altro – falsamente secondo l'accusa – che il sostituto procuratore di Caltanissetta, Luca Tescaroli, autore della requisitoria per il processo della strage di Capaci «è stato così convinto delle sue tesi che si rifiutò di firmare l'archiviazione del procedimento per strage contro Berlusconi e Dell'Utri e lasciò Caltanissetta per tornarsene sul continente».

Rispetto al Doc. IV-ter, n. 29-A (oggetto del presente conflitto di attribuzione), nella scorsa legislatura – nel corso dell'iter presso la Giunta – sono emerse nel dibattito due tesi interpretative contrapposte. La prima delle due tesi, in linea con la giurisprudenza della Corte costituzionale, era volta a sottolineare la non configurabilità nel caso di specie della prerogativa dell'insindacabilità, per mancanza di nesso funzionale tra le dichiarazioni (rese *extra moenia*), oggetto del procedimento penale in questione, e l'attività parlamentare del senatore Iannuzzi.

La seconda tesi, emersa anch'essa nel corso del dibattito, era volta a profilare la sussistenza della prerogativa dell'insindacabilità anche nei casi riconducibili all'esercizio *extra moenia*, da parte di un parlamentare, del diritto di critica politica avulso, sul piano funzionale, dalle attività parlamentari svolte in sede istituzionale. Tale seconda tesi auspicava un «salto interpretativo» della giurisprudenza costituzionale, volto a ritenere sussistente il nesso funzionale «in tutte le occasioni in cui il parlamentare raggiunga il cittadino, illustrando la propria posizione» (come si legge testualmente nel Doc IV-ter, n. 29-A). La Giunta in tale occasione aveva optato per tale seconda tesi e l'Assemblea aveva poi approvato tale proposta.

Nella scorsa legislatura tale impostazione è stata sostanzialmente recepita, oltre che nel procedimento in questione, anche con riferimento ad una serie di altri atti, ossia: Docc. IV-ter, n. 2-A (senatore Iannuzzi), n. 6-A (senatore Iannuzzi), n. 7-A (senatore Iannuzzi), n. 11-A (senatore Storace), n. 12-A (senatore Stracquadanio), n. 14-A (senatore Iannuzzi), n. 16-A (senatore Vaccari), n. 20-A (senatore Pedica), n. 21-A (senatore Ciarrapico), n. 22-A (senatore Ciarrapico), n. 24-A (senatore Guzzanti), n. 28-A (senatore Ciarrapico), n. 30-A (senatore Gasparri). Per quest'ultimo si ricorda che è stato sollevato conflitto di attribuzione nei confronti del Senato, che ha deliberato la costituzione in giudizio nella seduta del 26 febbraio 2014.

La disamina della «giurisprudenza» parlamentare evidenzia per le dichiarazioni *extra moenia* una palese evoluzione interpretativa del concetto di nesso funzionale di cui alla legge n. 140 del 2003, nella prospettiva più volte richiamata dalla Giunta nel corso della XVI legislatura.

Alla luce di tale ricostruzione, nonché del citato precedente relativo al senatore Gasparri, si propone che la Giunta riferisca all'Assemblea in senso favorevole alla costituzione del Senato nel conflitto di attribuzione in questione.

Nessuno chiedendo di intervenire, il PRESIDENTE, accertata la presenza del numero legale, pone ai voti la proposta di riferire all'Assemblea

in senso favorevole alla costituzione in giudizio del Senato nel conflitto di attribuzione in questione, sollevato dal Tribunale di Monza.

La Giunta approva all'unanimità la proposta messa ai voti dal Presidente.

La seduta termina alle ore 14,25.